



Oggetto: ***Lettera di intenti - Codice di autodisciplina per le imprese in favore della maternità***

La Rai – Radiotelevisione italiana – S.p.A. desidera comunicare la propria adesione al *Codice di autodisciplina per le imprese in favore della maternità*, promosso dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, con l’obiettivo di creare un clima culturale ed economico di collaborazione tra datore di lavoro e dipendenti rispetto al tema della maternità, affinché questa non debba rappresentare per le donne un desiderio alternativo alla carriera.

L’Azienda - in linea generale – appare allineata su numerosi ambiti di comportamento individuati nel predetto Codice.

In particolare, nell’ambito “*Adattamento dei tempi e modi di lavoro*”, tutti i punti individuati trovano corrispondenza in interventi di *policy* aziendale, alcuni dei quali strutturali, ovvero in norme della contrattazione collettiva (tra i diversi interventi a favore delle lavoratrici madri, é prevista, a carico dell’Azienda, l’indennità INPS durante il primo mese di congedo parentale fruito dalla madre). Inoltre, gli accordi collettivi di lavoro agile per le diverse categorie di personale prevedono una serie di misure per la miglior tutela della genitorialità:

- periodi continuativi di lavoro “da remoto” per 4 settimane (2 per il personale giornalista) per le lavoratrici in gravidanza, da fruire nel periodo precedente o successivo a quello del congedo di maternità di legge;
- periodi continuativi di lavoro “da remoto” per 4 settimane (2 per il personale giornalista) per i neo-genitori, da fruire entro 1 anno di vita del bambino;
- possibilità di fruire di 4 settimane continuative “da remoto” nell’ambito di ciascun anno scolastico per i genitori di figli con DSA (ad eccezione del personale dirigente);
- riconoscimento di un certo numero di giornate aggiuntive mensili di prestazione “da remoto” per i genitori di figli *under* 14 (2 giorni per quadri, impiegati, operai e dirigenti; 6 giorni per i giornalisti).

Il progetto di un asilo nido aziendale è attualmente al vaglio delle competenti direzioni aziendali, per l’analisi di fattibilità.

Per quanto concerne, invece, “*Il favore per la continuità di carriera delle madri*”, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Rai il 23 giugno 2022 ha approvato le *policy* di genere (on screen e off screen), al fine di promuovere una cultura aziendale ispirata ai valori delle pari opportunità e dell’inclusione; in particolare, nell’ambito della *policy* off screen, parallelamente al riequilibrio dei percorsi di carriera, la Rai è impegnata a intraprendere un percorso di riequilibrio delle retribuzioni che vuole garantire equità tra uomini e donne nelle politiche retributive e definire misure concrete mirate a ridurre il pay gap.

Infine, relativamente all'ambito "*Le iniziative di prevenzione e cura dei bisogni di salute*", alle lavoratrici madri, tra l'altro, sono riconosciuti permessi orari retribuiti per lo svolgimento dei controlli prenatali.

In sintesi, la Rai, attraverso l'approvazione della policy di genere off screen, si impegna a garantire il valore della genitorialità, non discriminando i genitori che si avvalgono delle tutele connesse alla maternità (congedi parentali, congedi maternità, congedi obbligatori del padre, ecc) nel percorso di crescita professionale e di carriera, ferme restando le previsioni contrattuali vigenti.

Dati richiesti ai fini dell'adesione:

Ragione Sociale: RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.

Codice fiscale/Partita IVA: 06382641006


Codice ATECO: 60.2

Indirizzo Sede Legale: Viale Giuseppe Mazzini, 14 – 00195 Roma

Numero/percentuale dipendenti donne sul totale: 5.036 dipendenti donne, pari al 44% del totale

Dimensione Aziendale: 11.319 dipendenti

indirizzo e-mail: presidenzarai@rai.it

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mazzini', is positioned on the right side of the page.